

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Esercizio 1998 Esercizio 1997 Differenze

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.475.426.872.587	3.524.398.664.753	(48.971.792.166)
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	13.641.050.195	9.530.303.794	4.110.746.401
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.442.847.213.299	1.513.756.034.324	(70.908.821.025)
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.924.300.000.000	2.770.541.000.000	153.759.000.000
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.953.350.257	528.013.772.714	24.939.577.543
<i>Totale 1</i>	8.409.168.486.338	8.346.239.775.585	62.928.710.753

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI 0 0 0

3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (6.024.780.803) 2.243.651.543 (8.268.432.346)

4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI 1.002.980.366.874 1.092.066.574.379 (89.086.207.505)

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	3.275.700.000.000	756.359.000.000	2.519.341.000.000
- Altri	16.016.760.857	13.913.414.797	2.103.346.060
b) Utilizzo fondo ristrutturazione ex legge 448/98	1.743.158.409.511	0	1.743.158.409.511
c) altri ricavi e proventi	1.023.044.121.035	302.510.358.554	720.533.762.481

*Totale 5***6.057.919.291.403 1.072.782.773.351 4.985.136.518.052***Totale A) Valore della produzione***15.464.043.363.812 10.513.332.774.858 4.950.710.588.954**

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI 1.242.533.018.867 1.294.006.996.637 (51.473.977.770)

7. PER SERVIZI 2.384.901.318.865 2.462.122.928.576 (77.221.609.711)

8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI 246.382.057.277 203.935.443.447 42.446.613.830

9. PER IL PERSONALE 0

a) salari e stipendi 6.751.120.525.574 6.707.579.162.794 43.541.362.780

b) oneri sociali 1.661.199.795.573 2.273.003.511.962 (611.803.716.389)

c) trattamento di fine rapporto 602.098.680.489 604.875.550.626 (2.776.870.137)

d) altri costi 18.905.355.107 13.963.810.159 4.941.544.948

9.033.324.356.743 9.599.422.035.541 (566.097.678.798)

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali 69.135.770.875 77.568.575.907 (8.430.805.232)

b) ammortamento immobilizzazioni materiali 3.309.526.426.242 3.167.463.379.788 142.063.046.454

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni 338.710.950.688 137.882.192.897 200.828.757.791

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 36.097.839.075 159.173.483.783 (123.075.644.708)

3.753.470.986.680 3.542.085.632.375 211.385.354.305

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

39.717.501.228 46.456.846.026 (6.739.344.798)

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI 451.282.828.635 417.188.526.243 34.094.302.392

13. ALTRI ACCANTONAMENTI 123.827.030.673 93.006.849.753 30.820.180.920

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE 189.247.573.426 303.973.551.414 (114.725.977.988)

*Totale B) Costi della produzione***17.464.686.672.394 17.962.198.810.012 (497.512.137.618)***Differenza tra valore e costi della produzione***(2.000.643.308.582) (7.448.866.035.154) 5.448.222.726.572**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- in imprese controllate e collegate	196.256.946	32.588.185.186	(32.391.928.240)
- in altre imprese	3.302.713.440	12.881.914.197	(9.579.200.757)
Totale 15	3.498.970.386	45.470.099.383	(41.971.128.997)

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

- da imprese controllate e collegate	0		0
- da controllanti	0		0
- da altri	3.514.016.382	6.386.531.195	(2.872.514.813)
	3.514.016.382	6.386.531.195	(2.872.514.813)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

796.887 1.465.250 (668.363)

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

0 61.522.500 (61.522.500)

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate e collegate	3.815.538.698	5.588.367.522	(1.772.828.824)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	113.276.392.511	274.199.967.488	(160.923.574.977)
	117.091.931.209	279.788.335.010	(162.696.403.801)
Totale 16	120.806.744.478	286.237.853.955	(165.631.109.477)

17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate e collegate	13.123.517.857	17.693.764.128	(4.570.246.271)
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso Istituti finanziari	47.822.694.099	64.602.740.175	(16.780.046.076)
- oneri finanziari diversi	317.903.035.764	174.489.272.250	143.413.763.514
Totale 17	378.849.247.720	256.785.776.553	122.063.471.167

Totale C) Proventi e oneri finanziari

(254.743.532.856) 74.922.176.785 (329.665.709.641)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18. RIVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	0	0	0

19. SVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	42.260.758.913	19.384.431.068	22.876.327.845
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	42.260.758.913	19.384.431.068	22.876.327.845

Totale D) Rettifiche di valore

(42.260.758.913) (19.384.431.068) (22.876.327.845)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI STRAORDINARI

- plusvalenze da alienazioni	83.822.673.229	180.427.362.742	(96.604.689.513)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	30.449.200.155	189.285.900.884	(158.836.700.729)
- altri proventi	1.628.939.404.016	365.272.123.799	1.263.667.280.217
Totale 20	1.743.211.277.400	734.985.387.425	1.008.225.889.975

21. ONERI STRAORDINARI

- minusvalenze da alienazioni	17.896.675.994	14.235.564.561	3.661.111.433
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.532.468.414	3.037.391.243	495.077.171
- costi per esodi anticipati	30.449.200.155	189.285.900.884	(158.836.700.729)
- altri oneri	1.508.164.964.319	459.449.448.169	1.048.715.516.150
Totale 21	1.560.043.308.882	666.008.304.857	894.035.004.025

Totale E) Partite straordinarie

183.167.968.518	68.977.082.568	114.190.885.950
------------------------	-----------------------	------------------------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)

(2.114.479.631.833)	(7.324.351.206.869)	5.209.871.575.036
----------------------------	----------------------------	--------------------------

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(323.849.878.108)	0	(323.849.878.108)
--------------------------	----------	--------------------------

Utile/(Perdita) di esercizio

(2.438.329.509.941)	(7.324.351.206.869)	4.886.021.696.928
----------------------------	----------------------------	--------------------------

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi
per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Nota Integrativa
al bilancio chiuso
il 31/12/1998

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1998

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26.11.1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato.

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti residui al 31.12.98 trasferiti allo Stato sin dal 31.12.1996 (vedasi punto 12 dell'art.2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662), per i quali la società continua a svolgere le incombenze amministrative.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1997.

SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Le riclassificazioni, peraltro non significative, operate nell'esercizio 1998 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di permettere l'omogenea comparabilità dei singoli valori e sono, di volta in volta, analiticamente indicate.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art.2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art.15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere.

Infine il comma 5 dell'art.43 della legge 23 dicembre 1998, n.448 stabilisce: « *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.* ».

Le modalità di attuazione della citata disposizione, seguite in aderenza agli autorevoli pareri legali ottenuti al riguardo, non hanno consentito di costituire il fondo in questione nella sua interezza già nel presente bilancio. Infatti, l'Assemblea, il 14 giugno 1999, ha deliberato la costituzione di tale fondo, per 17.792 miliardi, in corrispondenza con l'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti a tale data ed ha rinviato all'Assemblea straordinaria la costituzione della residua parte del fondo, determinato in complessivi 50.417 miliardi, mediante riduzione del capitale sociale. Ha, inoltre, deliberato sulle modalità di utilizzo del fondo stesso sin dall'esercizio 1998.

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, concordati, laddove previsto dalla legge, con il Collegio Sindacale, sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente salvo che per i contributi in conto impianti come appresso specificato.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'articolo 55 della legge 449/97 e tenuto anche conto che, nelle more, l'articolo 43 della legge 448/98 ha autorizzato la costituzione, attualmente in fase di attuazione, di un Fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997, come indicato nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%

Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione ciclica orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni;

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti del circolante

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

Debiti per ferie non godute

Questa voce riflette l'onere a carico della Società per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato.

Nel bilancio al 31.12.1998, tale posta comprende anche i materiali destinati agli investimenti, in precedenza classificati fra le immobilizzazioni in corso, ancorché non ancora consegnati alle imprese che provvedevano alla posa in opera degli stessi. Tale modalità di esposizione, effettuata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati 1997, ed ha riguardato anche le seguenti voci di Conto Economico: incremento di immobilizzazioni per lavori interni, acquisti di materiali e variazioni nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci. Naturalmente tale diversa esposizione dei dati non comporta variazioni nel risultato economico dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

A partire dall'esercizio 1998, a seguito dell'introduzione della nuova normativa fiscale in materia, i contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Nei precedenti esercizi detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «*Gestione Patrimoniale*» - posta temporaneamente a carico della Società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate, da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le «*Immobilizzazioni finanziarie*» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo, attualmente in corso di costituzione, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TFR e indennità di buonuscita

Oltre al Fondo per trattamento di fine rapporto, dovuto a partire dall'1.1.96 a tutto il personale FS (legge 297/82), la voce include anche il fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale per il periodo di servizio a tutto il 31.12.95.

Tali Fondi, che nei precedenti bilanci erano esposti in distinte voci, sono stati riclassificati, sia nel bilancio 1998 che in quello 1997 che viene presentato ai fini comparativi, in unica voce in considerazione della loro simile natura e complementarietà. Separata evidenza ne viene data nella nota integrativa.

Il fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale fine nei confronti del personale, calcolato in conformità delle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita accoglie l'indennità maturata dal personale a tutto il 31.12.95, calcolata secondo le disposizioni all'epoca vigenti e rivalutata ogni anno in conformità agli accordi raggiunti con le OO.SS.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del *Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448*, sono appostati fra i ricavi inclusi nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che con tali utilizzi vengono coperti.

Conversione crediti e debiti in valuta estera

A seguito dell'introduzione in Italia dell'EURO, la Vostra Società, in applicazione dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n.213, ha convertito gli elementi monetari al 31.12.98 nelle valute aderenti applicando i relativi tassi fissi di conversione; le differenze di cambio così rilevate sono state imputate a conto economico.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 193.571 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 16.215 milioni.

Gli incrementi dell'anno ammontano complessivamente a lire 55.209 milioni, i decrementi (lire 94 milioni) sono relativi a costi completamente ammortizzati.

Sono stati, inoltre, riclassificati in questa voce i costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali che nell'esercizio 1997 risultavano appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso e il corrispondente fondo svalutazione. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1997.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti alla TAV, il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Tipologia	Costo					Ammortamenti					Valore di bilancio 1997	Valore Di Bilancio 1998
	Saldo 31 dic. 1997	Trasf. Da LIC Rettifiche e riclassifiche	De-cre-menti	Incre-menti	Saldo 31 dic. 1998	Saldo 31 dic. 1997	Trasf., retti-fiche e nclas-sifiche	Del 1998	Can c. Fon do	Saldo 31 dic. 1998		
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità												
- Partecipazione al Fondo Consortile CESIT	10				10	10				10	0	0
- Costi di ricerca e sviluppo	237.692	9.704	0	1.094	248.490	151.300	1.689	46.429		199.418	86.392	49.072
	237.702	9.704	0	1.094	248.500	151.310	1.689	46.429		199.428	86.392	49.072
Dritti di brevetti	27				27	27				27	0	0
Concessioni, licenze, marchi e Dritti simili												
- Licenze	510				510	102		102		204	408	306
- Software	136.349	56.051	(94)	5.962	198.268	105.374	36.198	19.220	(94)	160.698	30.975	37.570
- Realizzazione marchio FS	980				980	980		0		980	0	0
	137.839	56.051	(94)	5.962	199.758	106.456	36.198	19.322	(94)	161.882	31.383	37.876
Altre												
- Migliorie su beni di terzi	28.348	861			29.209	19.941	464	3.385		23.790	8.407	5.419
- Diverse	490			28.890	29.380	0				0	490	29.380
Immobilizz. in corso e acconti	118.622	(66.061)		19.263	71.824	35.508	(35.508)			0	83.114	71.824
TOTALE	523.028	555	(94)	55.209	578.698	313.242	2.843	69.136	(94)	385.127	209.786	193.571

I valori appostati nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con validità pluriennale. I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio. Le altre immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "diverse" sono relative ai contributi in conto interessi riconosciuti a TAV. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti o programmi ancora in corso di realizzazione.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 80.214.689 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 14.213 milioni.

Le variazioni fra il 1997 ed il 1998 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.98	108.975.521	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.98	(28.760.832)	80.214.689
Valore di carico al 31.12.97	105.574.720	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.97	(25.374.244)	80.200.476
Aumento (diminuzione)		14.213

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).